

Fuori Porta

A cura del Dottor ZETA

ROMA IN COLLINA

"Roma non basta una vita" scriveva Silvio Negro, giornalista vicentino di Chiampo. Ma ai sovizzesi basterà molto meno per ritrovare l'impronta grandiosa della civiltà romana, felicemente unita alle morbide atmosfere delle colline venete. Basterà infilare il lungo rettilineo della statale Postumia in direzione Treviso... e già ci troveremo in marcia con gli eserciti imperiali dell'antica Roma. Sì, perché la strada che percorriamo è - con gli opportuni miglioramenti dei secoli successivi - la stessa che, più di un secolo prima di Cristo, il console Spurio Postumio Albino fece tracciare e battezzò con il suo nome: la Via Postumia, tra le più grandiose strade della Roma antica, che collegava Genova ad Aquileia, permettendo alle milizie e ai trasporti commerciali di attraversare rapidamente (per l'epoca...) tutta la pianura padana. Il tracciato della via Postumia fu sempre rispettato anche nel medioevo: lungo la nostra strada incontreremo, anche se quasi nascoste dal mare di capannoni ed edifici moderni, le due preziose città murate medievali di Cittadella e Castelfranco, costruite rispettivamente dai padovani e dai trevigiani (che a quei tempi non si amavano molto...) lungo la via militare romana. Le loro cerchie di mura ancor'oggi ci ispirano ammirazione per la loro perfezione, e ci sembrano molto più elementi di fascino e di abbellimento cittadino che strumenti di difesa e di guerra.

E quasi alla periferia di Castelfranco, presso il paesino di Fanzolo, a breve distanza dall'antico rettilineo romano, ci aspetta l'opera di un uomo che fece dello studio e della rielaborazione originale dell'architettura

romana la sua ragione di vita: la villa Emo, realizzata da Andrea Palladio alla metà del '500. Caso raro, la villa è tuttora proprietà della stessa famiglia che la fece costruire. Gli Emo commissionarono a Palladio un edificio che doveva essere un luogo di "ozi" e di svaghi intellettuali e campestri, ma anche il centro operoso delle loro vaste proprietà agricole. L'originalità di Palladio sta proprio qui: aver creato una villa "di rappresentanza", che nell'architettura e nelle decorazioni rispecchiasse la ricchezza e la cultura dei proprietari, ma che fosse contemporaneamente un'efficiente azienda agricola. Ecco perciò che il corpo centrale della villa ci appare come un tempio romano, pieno di dignità e di elegante simmetria, ma a pochi metri dalle colonne classiche e dagli esuberanti affreschi che raccontano sensuali storie mitologiche di Venere, Giunone, Ercole, ecco le "umili" barchesse per gli attrezzi agricoli, per il ricovero di carri e bestiame, con le immancabili (e supponiamo ben fornite) cantine per il vino. Raffinata cultura umanistica e quotidiano lavoro dei campi coabitavano nello stesso edificio: in quegli "imprenditori del nord-est" di cinquecento anni fa coesisteva felicemente l'amore per il bello e il senso pratico per il lavoro redditizio. Oggigiorno forse è l'amore per il bello che ha perso un po' di terreno... Questa originale civiltà della villa veneta, in cui il fascino per la riscoperta dell'antichità romana e greca si fonde con l'amore per i nostrani e poetici paesaggi di campagna, raggiunge forse il suo culmine pochi chilometri più a nord di villa Emo: se punteremo l'auto verso i bassi e boscosi colli asolani, giungeremo al paese di Masèr e, proprio dove la collina si congiunge alla pianura, si aprirà davanti ai nostri occhi una delle scenografie più straordinarie che il Veneto è in grado di offrire: villa Barbaro. Ed è ancora Palladio. Qui, come nella nostra vicentina Rotonda, il "nostro" architetto raggiunge il massimo effetto di fusione di un edificio con l'ambiente che lo circonda. Si ha come l'impressione che la villa sia nata insieme alla collina e ai prati che la circondano. Che non sia un'opera dell'uomo, ma una continuazione senza traumi dell'opera della natura. La sensazione immediata che si prova è di un'armonia rasserenante, di una riuscita riconciliazione tra l'uomo e il suo ambiente. Un luogo dove viene voglia di restare. E ancora Roma... i fratelli Barbaro, i

nobili committenti di Palladio, erano raffinati cultori della civiltà latina: naturale per loro rivolgersi all'architetto che meglio di qualunque altro era riuscito a resuscitare gli antichi templi e a inserirli magistralmente nel paesaggio veneto. Ma ancora non bastava: i Barbaro volevano il capolavoro assoluto. Lo ebbero chiamando Paolo Veronese ad affrescare gli interni della loro magica villa. Veronese e Palladio si conoscevano bene, avevano collaborato spesso. Tra Paolo e Andrea c'era perfetta identità di vedute: entrambi innamorati della cultura classica, entrambi dotati di fantasia e genio sufficienti per non "copiare" semplicemente Roma antica, bensì per usarla come ispirazione per creare capolavori moderni e attuali. Ed ecco che Paolo ricopre con una travolgente sinfonia di luce e di colore le stanze di villa Barbaro: personaggi ritratti con vivido realismo, paesaggi pieni di poesia, grazia e malizia mescolate in quel colore chiaro, pieno di aria e di luce che rimane impresso indelebilmemente negli occhi e nella memoria di chi osservi questi affreschi. Tanta bellezza rischia quasi di saturarci... il momento è propizio per una pausa ristoratrice! Se il languore ci sorprende a metà mattina, un "cicheto" di pane e porchetta (la fanno così buona da queste parti...) e un calice di prosecco ci restituiranno brillantezza. E quando l'appetito si farà più consistente, basterà chiedere a chiunque del posto e verremo istruiti in una delle innumerevoli trattorie che insaporiscono la "Gioiosa Marca" trevigiana. La cucina di queste colline è quella veneta rustica, ingentilita qua e là da tocchi di raffinatezza: il ricordo delle villeggiature di tante famiglie nobili è rimasto anche tra i fornelli. Piatto di gran tradizione è, ad esempio, la "sopa coada", prelibata zuppa fatta con brodo, carne di piccione e pane fritto e dorato. Sempre appetitose e preparate in mille modi le "fortaje", robuste frittate arricchite di verdure o di formaggi (il più tipico è il "formajo imbriago", messo a maturare per un paio di mesi tra il mosto e le vinacce). Piatti forti sono l'oca arrosto, in stagione "messa su" con ripieno di castagne, gli spiedi e le faraone "de cortivo"... sempre beninteso con la loro brava "polenta e tocio" in fianco! E naturalmente il croccante radicchio rosso variegato di Castelfranco, fresco o alla griglia. I vini? Troppo famoso per parlarne, il Prosecco delle vicine colline di Valdobbiadene è il re delle bollicine

venete anche se, pasteggiando, è piacevole anche la sua versione tranquilla. I Cabernet e i Merlot che si producono tra i Colli Asolani e i greti assolati del Piave, grazie alle cure di tanti produttori attenti e qualificati, sono sempre più piacevoli e intensi: non ci deluderanno. Ma il vitigno autoctono per eccellenza della Marca Trevigiana è sicuramente il Raboso. Coltivato sui terreni sassosi della pianura del Piave, dà quel vino caratteristico - color rosso rubino carico - che fino a qualche tempo fa si presentava al palato anche troppo acido, ma che, grazie a più aggiornate tecniche di vinificazione, risulta oggi più morbido e armonioso, di ottimo corpo, compagno ideale di spiedi e grigliate... ma anche vino da meditazione, per accompagnare un "scartosso de maroni" e una lunga chiacchierata pomeridiana tra amici.

E ora centelliniamo con calma una grappa secca e corroborante e andiamo a fare due passi nella luminosa vallata che sta alle spalle delle colline incantate di Asolo e Masèr: là ci attende l'ultima tappa della nostra "Roma in collina". Certo pretendere di trovare qui il Colosseo sarebbe forse una pretesa eccessiva, ma incastonato nelle verdi pendici del Monte Grappa troveremo nientemeno che... il Pantheon! Sembra un miraggio, eppure è concreto: già lo si scorge da lontano mentre si percorre la Val Cavàsia in direzione di Possagno, la "umile" patria di uno dei più grandi scultori di tutti i tempi: Antonio Canova. Fu proprio lui a volerlo, quel bianco Tempio che sovrasta il villaggio. Fu lui a progettarlo, fondendo genialmente insieme il corpo circolare del Pantheon di Roma con il colonnato del Partenone di Atene, e ne fu anche il primo finanziatore. Canova era nato a Possagno nel 1757, ma se ne era allontanato ben presto per inseguire una fulgida carriera che l'avrebbe portato a Venezia, a Roma e poi in tutta Europa. Divenne lo scultore più famoso e più richiesto del mondo. Ispirandosi alle antiche sculture romane e greche, creò con il marmo figure che sono nell'immaginario collettivo: tutti abbiamo visto qualche immagine di Amore e Psiche, di Paolina Bonaparte, delle Tre Grazie. E se vorremo ammirare tutte le sue statue più famose senza dover girare i musei di mezzo mondo, non dovremo far altro che entrare nella bella Gipsoteca di Possagno, dove sono raccolti i calchi in gesso e i bozzetti originali delle sculture del Maestro.

Nel suo famoso studio di via del Corso, nel cuore di Roma, Antonio scolpiva per Napoleone, per il Papa, per gli Asburgo. Eppure Possagno restava sempre nel suo cuore. Anche al culmine della gloria e degli onori, continuò a ricordarsene. E prima di morire volle fare ai suoi compaesani il regalo più bello: una nuova chiesa parrocchiale, dove poi lui stesso avrebbe trovato sepoltura. Nacque così il "miracolo" del Tempio di Possagno, il "Pantheon tra le colline", quasi un simbolo di quel gemellaggio ideale tra i Sette Colli di Roma e le dolci colline venete che ci ha accompagnati in questa giornata.

BANCA DEL CENTROVENETO
Credito Cooperativo S.c.a.r.l. - LONDRINI

Il nuovo servizio di banca telefonica

CENTROVENETO online

Con **Centroveneto online** è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui mercati finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulle condizioni in essere dei conti correnti che saranno trasferite al cliente scegliendo tra i vari mezzi di comunicazione: il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S.

Inoltre il servizio permette di eseguire disposizioni sui conti durante la fase in cui sono presenti gli operatori (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.45). In particolare è possibile eseguire bonifici Italia, giroconti, prenotazioni e acquisto valute, prenotazioni di carnet assegni e pagamento effetti.

Per l'area investimenti, si possono eseguire compravendite di titoli obbligazionari, titoli azionari e prenotazioni IOPV, OPSI.

Centroveneto online è sicuro e rapido, è pronto. In un "Pronto?!"

Numero Verde **800-201510**

Per attivare il servizio, rivolgersi direttamente allo sportello

ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 105 · 24.03.2007

Il materiale è davvero molto anche per questo numero 105. Pertanto ci permettiamo soltanto di ricordare un anniversario particolare: il prossimo 2 aprile saranno passati due anni dalla scomparsa di Giovanni Paolo II il Grande. Non so a voi, ma a noi manca proprio tanto... Chi crede lo ricordi nella preghiera. Chi non ha fede lo pensi con intensità, come si fa con i Grandi uomini che hanno solcato il sentiero della Storia...

TRE NUOVE LAUREATE

Nelle ultime settimane a Sovizzo l'Università è davvero... Donna!

Sono ben tre le sovizzesi che hanno tagliato nelle scorse settimane il prestigioso traguardo della laurea. Ve le presentiamo con gioia in rigoroso ordine cronologico:

lo scorso 6 marzo ANNA FORTUNA si è laureata in Scienze dell'educazione presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Verona discutendo la tesi "Le dimensioni educative e pedagogiche del teatro sociale" con relatrice la Prof.ssa Anna aria Piussi;

il 14 marzo si è verificata una vera e propria "laurea gemellare". Pur non essendo sorelle, ROMINA GIURIATO e FRANCESCA MASSIGNANI si sono brillantemente laureate in Filosofia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona. Romina ha discusso la tesi "Sviluppi filosofici della fisica di David Bohm" con relatore il Prof. Antonio Moretto, mentre il titolo della tesi di Francesca era "Tra energetica ed ermeneutica, Ricoeur interpreta Freud" con relatore il Professor Mario Lombardo.

A loro porgiamo le congratulazioni dell'intera Redazione e tutti i lettori di Sovizzo Post che - oltre al consueto "ad majora!" - estendono le più vive felicitazioni anche a chi gioisce con le novelle Dottorese. Ancora complimenti!

La Redazione

ALVISE E RENATO NOVELLI CAVALIERI

Gli amici della Banda Rossini di Sovizzo sono felici di comunicare ai lettori di Sovizzo Post e tutti i sovizzesi che lo scorso 27 dicembre ALVISE NICOLIN - insigne membro del complesso strumentale, nonché poliedrico ed affermato artista sovizzese - è

OTTICA CESTARO

Via Risorgimento, 1 · SOVIZZO
telefono 0444 536601
CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

stato insignito della carica di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Anche la Pro Loco di Sovizzo è orgogliosa di comunicare alla cittadinanza una bella notizia: sempre lo scorso 27 dicembre il suo presidente RENATO PILASTRO è stato pure lui insignito della carica di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Evviva i nuovi Cavalieri! Ad maiora!

La Redazione

42A PICCOLA SANREMO



Ci siamo: domenica 25 marzo scatta da Vicenza quella che per il nostro paese è diventata "LA CORSA" per eccellenza. Più di 200 atleti iscritti, 150 km di gara, migliaia di tifosi ed appassionati lungo le strade... Sono alcuni degli ingredienti che rendono davvero impedibile l'appuntamento. Anche quest'anno la città di Vicenza, con i suoi grandiosi panorami, farà da madrina al via della manifestazione: il via ufficiale è previsto alle 13.30. Poi Creazzo, Tavernelle, Montecchio: anche lì saranno in tanti a salutare le bella carovana di atleti. Infine l'ormai classico circuito cittadino con la temibile salita del Vigo: è lì che si fa la differenza! Proprio lungo "le rampe" e la strada a Vigo, come lo scorso anno, sarà possibile degustare i prodotti tipici offerti dai nostri panorami, in collaborazione con il consorzio turistico di Asiago, potremo invece assaporare alcuni prodotti dell'altopiano vicentino.

Siamo tutti invitati a partecipare ed a fare il tifo: che vinca il migliore!

La Redazione sportiva

LA NUOVA VIABILITÀ: VIA DE GASPERI

In seguito all'attuazione sperimentale della nuova

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 · 36050 Sovizzo (VI)
Telefono e Fax 0444 551616
e-mail: sovizzopost@email.it



viabilità di via Risorgimento l'amministrazione comunale ha deciso di effettuare delle ulteriori modifiche in un'ottica di sostenibilità e miglioramento della sicurezza stradale. Il nuovo provvedimento interessa via A. De Gasperi dove, a venerdì 16 marzo, è stato istituito un senso unico in entrata, nel tratto compreso tra le vie Roma e Zanella con direzione di marcia via Fogazzaro. La nuova modifica, che risponde a una stessa richiesta dei residenti della zona, è intesa ad alleggerire il traffico in via De Gasperi, che in seguito all'entrata in vigore delle nuove disposizioni viabilistiche ha subito un considerevole aumento. Il nuovo senso unico è sperimentale e la sua durata di prova coincide con quella dell'intero progetto che interessa la nuova viabilità di via Risorgimento.

Al termine di questo periodo, che si concluderà a fine maggio, l'amministrazione comunale deciderà se confermare le modifiche o ritornare alle condizioni iniziali.

La Redazione

LA NUOVA VIABILITÀ: UNA OPINIONE

Chiedo ospitalità su Sovizzo Post per fare chiarezza ed esprimere una mia opinione riguardo alle varie discussioni sorte in seguito ad una prima modifica della viabilità, in via sperimentale, nel centro di Sovizzo.

A seguito della suddetta modifica partita il 1° di Marzo 2007 che ha portato a senso unico Via Risorgimento, era sorto un problema lungo Via De Gasperi e limitrofe per l'aumento spropositato di traffico parassita e conseguente pericolo per adulti e bambini che passeggiano; zona in cui abito con alto numero di famiglie e bambini di età inferiore ai 10 anni.

In una successiva riunione con l'amministrazione comunale di Sovizzo, si sono evidenziati i problemi e in accordo con i cittadini interessati e con spirito di collaborazione, il sindaco ha provveduto ad una modifica della viabilità su detta via e si è tornati ad essere un quartiere residenziale tranquillo e sicuro. Detto questo resta da fare una puntualizzazione: ho letto sul Giornale di Vicenza del 16-03-2007 un articolo riguardante Sovizzo con delle critiche da parte del presidente dei commercianti del nostro paese che si lamenta di queste modifiche sulla viabilità attuate, dichiarando che i commercianti e i cittadini sono contrari a questo.

Ognuno può fare i suggerimenti o le critiche che vuole e le rispetta, ma invito caldamente e amichevolmente il presidente dei commercianti, per il futuro, a limitarsi a rilasciare dichiarazioni in nome della sua categoria e non tirando in ballo i cittadini. Questi ultimi sanno benissimo come esternare il proprio pensiero o fare dichiarazioni pubbliche che possono essere anche totalmente contrarie alle sue.

Riguardo poi il fatto che suddetto presidente ha dichiarato che dall'inizio della sperimentazione (che non ha toccato la via di fronte alla sua attività), ha subito un calo di vendite a seguito della famigerata modifica alla viabilità, mi permetto di fare un

SCREAM VIDEO

Via Tiepolo, 13 - di fianco a Eurodoc - zona scavi archeologici - cell: 3347778611

novità di marzo:
Ma l'amore... si Partner(s)
Eragon
The quiet
Il labirinto del fauno

Olé Boog & Elliot
Commediasexi
Save the last dance 2
La mia super ex ragazza
...e tanti altri ancora!!!

UN GRAZIE A FERNANDO ADDA



La scorsa domenica 21 gennaio, presso la "Sala del giovane" di Tavernelle, siamo stati in tanti a ringraziare FERNANDO ADDA che per il 2006 è stato davvero "L'amico dell'anno" della nostra Pro Loco. Anche attraverso Sovizzo Post - con una foto che ricorda quella bella giornata - desideriamo esprimergli la nostra gratitudine per la sensibilità, l'amicizia e l'aiuto concreto dimostrati nei confronti della nostra associazione e con essa tutta la comunità di Tavernelle. Grazie Fernando!

La Pro Loco di Tavernelle

non è elevato e soprattutto è concentrato su due direttive. Certo, al mattino dalle ore 7 alle ore 8,30 si formano notevoli code su via Marconi per il traffico di pendolari che, provenienti da Valli e Gambugliano, devono recarsi verso Creazzo o Vicenza.

Un semplice aggiustamento della temporizzazione semaforica nell'incrocio della chiesa avrebbe probabilmente aggiustato le cose con un costo trascurabile.

Ma la nostra amministrazione ha pensato bene ad un intervento radicale, effettuato lo studio da un professionista e dopo lunga gestazione della decisione si è partiti con l'esperimento.

Reso senò unico via Risorgimento, dalla chiesa fino all'incrocio con via degli Alpini e via Fogazzaro, e piazzato tutta una serie di cartelli con le dovute indicazioni si è iniziata la nuova circolazione. Sorpresa: buona parte del traffico si è riversata su via De Gasperi per poter uscire in via Roma. Peccato che tale via non possa essere una direttrice importante per le caratteristiche della strada ed inoltre l'aumento delle auto e quello commerciale ha creato un disagio spaventoso agli abitanti del quartiere. La situazione ha fatto nascere punti molto pericolosi e anche se l'esperimento durerà 90 giorni non vorremmo che capitasse qualche spiacevole incidente. Chi amministra deve avere l'umiltà di riconoscere i propri errori e porre rimedio: sbagliare è lecito, perseverare è diabolico.

Lega Nord - Sezione di Sovizzo

NON CE L'HA FATTA...

I suoi organi di sole 22 settimane avevano bisogno di essere ospitati ancora per qualche settimana nel grembo materno. Quel fagottino di appena 5 etti non c'è più: il suo cuoricino ha resistito per quasi una settimana, ma poi ha smesso di battere. I telegiornali e le testate di parecchi quotidiani hanno dedicato uno spazio straordinario a questo bambino abortito da una mamma di 22 anni che si trovava oltre il quinto mese di gravidanza. La motivazione è nota: una diagnosi sbagliata all'ospedale Careggi di Firenze che prevedeva per il nascituro una malformazione allo stomaco risultata poi inesistente. Malasanità hanno detto alcuni; errore diagnostico od incidente di percorso altri.

Facendo leva sul comprensibile desiderio di ogni mamma di avere un figlio in buona salute, l'eugenetica sta di fatto eliminando le diversità umane grazie alle varie forme di diagnosi prenatale. Vengono eliminati feti con difetti che si potrebbero tranquillamente curare o con i quali si potrebbe serenamente convivere.

Il nostro Veneto, in fatto di aborti praticati dopo la dodicesima settimana di gravidanza, ha il primato assoluto in Italia ed anche rispetto a quasi tutte le altre nazioni europee.

Si afferma adesso che i test prenatali non possono offrire certezze assolute: ma a quante donne viene detto questo? Se la malformazione diagnosticata ci fosse stata, il caso non sarebbe arrivato sulle prime pagine dei giornali perché ormai rientra nella norma eliminare un feto di cinque mesi con qualche problema di salute, anche se magari quel problema potrebbe essere curato. L'aborto fa ormai parte della nostra cultura schizofrenica: combattiamo la pena di morte per i pluricriminali ed uccidiamo gli innocenti; facciamo campagne per i cani abbandonati, le foche abbattute ed uccidiamo nel nostro paese circa 400 bambini al giorno. Spendiamo milioni di euro per eliminare bambini e non troviamo i soldi

per aiutare le mamme che decidono per la vita. Non è questione di malasanità. Si tratta di decidere se vogliamo una società dell'accoglienza e dell'amore o una società dell'egoismo e dell'indifferenza.

Antonio Fongaro

SERVIZI INTERATTIVI: BASTA UN CLICK!

Non tutti sanno che sul sito del comune di Sovizzo www.comune.sovizzo.vi.it già da qualche anno all'interno del box "Servizi al cittadino", cliccando sulla voce "Servizi interattivi" è possibile accedere alle banche dati anagrafiche del Comune e tante altre informazioni per risolvere con velocità e snellezza le questioni amministrative. Basta un click! Ad una parte di quest'area si può accedere liberamente per consultare ad esempio i risultati elettorali e le delibere di Giunta e del Consiglio comunale. Per accedere poi al resto dei servizi è necessario digitare la propria login composta da utente e password. In questo caso l'accesso è riservato ai soli cittadini maggiorenti residenti nel comune di Sovizzo che potranno così con un semplice click, per esempio, stamparsi varie autocertificazioni senza prima doverle scrivere. Per conoscere la propria login (utente e password) i cittadini devono recarsi in municipio all'ufficio Protocollo oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il martedì dalle 16.00 alle 18.30). Si precisa poi che attualmente alcune voci dei "Servizi interattivi" non sono ancora state attivate: l'impegno dell'amministrazione è quello di potenziare il servizio per renderlo sempre più accessibile giorno per giorno!

Francesca Fisico per l'URP del Comune di Sovizzo

IL TRICOLORE A SOVIZZO...

Sovizzo: zona campi da calcio; Montemezzo: monumento ai Caduti; Sovizzo: via Alfieri zona ristorante.

Si nota che da mesi "garrisce" in continuazione la bandiera italiana. Dpr n.121 del 7 aprile 2000 art.4 comma 6: le bandiere non sono alzate prima del levar del sole e sono ammainate al tramonto. In ogni caso l'esposizione esterna delle bandiere nelle ore notturne è consentita solo a condizione che il luogo sia adeguatamente illuminato. Capo IV - disposizioni generali e finali. Art. 12: è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

N.B. il regolamento si applica per esposizione all'esterno di edifici pubblici, ma il rispetto per la nostra Bandiera vale, a mio avviso, per tutti. Cordialità

Alberto Cecchinato

EUTANASIA: DIBATTITO AL COLLE

La sempre attiva comunità parrocchiale di Sovizzo Colle organizza per il prossimo venerdì 30 marzo alle ore 20.30 nella Casa della Comunità di Sovizzo Colle un interessantissimo incontro-dibattito con il noto teologo moralista Padre Lorenzetti di Bologna, docente a Trento, direttore della rivista di Teologia morale, già componente del Comitato etico sul tema "Eutanasia e attaccamento terapeutico". Vista la scottante attualità dell'argomento trattato, invitiamo vivamente tutta la cittadinanza a partecipare alla serata. Vi attendiamo numerosi.

Gli organizzatori

SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

Anche questo anno il Comune di Caldogeno in collaborazione con la Casa di riposo "Papa Luciani" di Altavilla Vicentina organizza per le persone anziane non autosufficienti i seguenti soggiorni: montagna (Tresche Conca sull'Altopiano di Asiago dal 20 al 30 giugno 2007; lago (a Peschiera sul lago di Garda dal 9 al 19 settembre 2007).

Per maggiori informazioni e prenotazioni le persone interessate devono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune, entro giovedì 29 marzo (tel. 0444/1802116).

URP del Comune di Sovizzo

IL FALCHETTO DEL CASTELLO

Era la tarda estate del '95 quando l'amico Carlo mi introdusse nella guarnigione di MicroMacro, due stanze spartane occupate da un paio di scrivanie e da un macchinario offset. Nello sferragliare di rulli e cilindri mi presentò Claudio, fino ad allora relegato in vaghi ricordi giovanili. Il giovanottone aveva in mente "Post", una sorta di rete di informazione locale che potesse essere notiziario ed espressione di più collettività. Non era la sua occupazione, né tantomeno l'unico dei suoi molteplici interessi: Post era una delle tante sfide che hanno costellato la sua vita. Lo osservavo mentre tentava di spiegare ad un profano la filosofia che lo animava: la necessità di conoscere le vicende del proprio paesello per leggere e interpretare i cambiamenti che interessano nazioni e continenti, l'ambizione di capire e aiutare il proprio ambito per contribuire a migliorare il territorio di tutti. Realizai subito che il "nostro" aveva una marcia in più, quella di chi riesce a sollevarsi una spanna e guardare oltre. Si interrompeva in frequenti pause: non so se cercasse le parole giuste per chiarire i suoi concetti o se seguisse nuovi percorsi che continuamente gli si aprivano in testa. Spesso ho pensato che avesse nella mente qualcosa

che assomigliasse ad una scacchiera, dove i pezzi si muovevano in continuazione creando sempre nuovi scenari e nuovi obiettivi. Le mie prudenti intromissioni si rivelavano irrisonori pedoni in quel baluginare di alfieri, cavalli e torri. Claudio però rifuggeva da ogni saccenza e, anzi, con intelligente pudore, valorizzava anche i tuoi pedoni. Stava allora uscendo la prima edizione di "Montecchio Post". A dicembre usciva anche "Sovizzo Post". E di lì a breve sbocciarono altre edizioni consorelle del circondario: Brendola, Altavilla, Creazzo, Arzignano... Decollarono anche due Post dalla Calabria: Palizzi e Polistena. Non mi dilungo su quella avventura che mise insieme una piccola tribù di "cronisti", per i quali Claudio coniò il termine di "promotori", le cui firme compaiono ancor oggi in periodici e quotidiani di vari livelli. Secondo me, quelli là avevano tutti qualcosa di speciale: non avrebbero altrimenti scelto di salire su quell'esuberante treno di Claudio, dove veniva privilegiato l'essere all'avere, dove ci voleva più cuore che calcolo, dove ogni venerdì si stampava quello che lui chiamava "il prodotto", compendio di una settimana di caccia dalle varie postazioni. In redazione arrivava di tutto: resoconti, proteste, lettere

anonime, cronache. Ogni tanto facevano capolino delle note firmate da un sedicente "Falchetto del Castello". Erano gli sfoghi di un montecchiano innamorato della sua terra che vedeva piano piano dissolversi i valori di tante generazioni e stravolgere i buoni propositi; erano le amare osservazioni di uno che dall'alto poteva osservare la decadenza dello scenario ambientale; erano i commenti di uno che, da posizione privilegiata, vedeva tristemente spegnersi i sogni ed annacquarsi le spinte ideali. Erano i messaggi, insomma, di uno come Claudio Boschetti. Non gli ho mai chiesto se fosse lui il Falchetto del Castello: nella filosofia di Post non aveva granché importanza conoscerne l'identità. Ho sempre pensato però che quegli appunti fossero suoi. Per questo, dopo l'iniziale sconcerto della telefonata che mi comunicava la sua scomparsa, ho subito pensato che Claudio ora veleggi in alto, lontano dagli zampettii di frivole quaglie di pianura, oltre il Castello della Bellaguardia, solitario Falchetto che cerca in fondovalle una Montecchio che non c'è più.

Gianfranco Sinico

SABATO 31 MARZO, alle 20.30
presso l'auditorium delle scuole elementari di Sovizzo
il CPMS con i "Crazy Parents"
e con il patrocinio del Comune di Sovizzo
organizza

LA SCORRIDA!

Dilettanti in cerca di celebrità attenderanno il giudizio impietoso del pubblico sovizzese: per questo vi invitiamo tutti a munirvi di fischiotti, trombe, campane, coperchi ed ogni oggetto atto a produrre rumore!

Sarà una serata assolutamente IN-DI-MEN-TI-CA-BI-LE!
Vi aspettiamo numerosi...

I "FICHI" DI VIA IV NOVEMBRE



I fichi di Via 4 Novembre: Nereo Carregari, Pietro Contin, Francesco Colombaro e Carlo Rigodanzo (anche se lui era di Via Roma...)

T

RIV. 2

Sali e Tabacchi - Valori bollati

Articoli regalo - Articoli per fumatori

Sorelle Dotti Via Risorgimento,55 Sovizzo (VI) Tel 0444 551031

RIVENDITA

BIGLIETTI ABBONAMENTI

esempio: se il sottoscritto deve andare in una pizzeria a M. S. Lorenzo (a Gambugliano e quindi non su una via di passaggio), e mi ritrovo a percorrere un chilometro in più di mattina a causa di un nuovo senso unico, sicuramente ci vado lo stesso se so che in quel posto fanno un'ottima pizza e a prezzi ragionevoli!

Se poi il senso unico crea anche la possibilità di avere più parcheggio per l'auto, a maggior ragione mi fermo visto anche che attualmente si prende la macchina solo per percorrere 500 metri ed è sempre difficile parcheggiare.

Quindi se per l'amministrazione comunale l'obiettivo di questi interventi è di alleggerire e spostare il traffico veicolare di passaggio pesante e non (spostandolo sulla circoscrizione esterna), con conseguente aumento della sicurezza stradale nel centro di Sovizzo, (scopo che hanno affermato nell'ordinanza n. 8 del 26/02/2007 riguardo detta modifica della viabilità), credo sia una cosa positiva.

Sarei ben felice di vivere in centro a un paese "più a misura d'uomo", con meno traffico e più sicurezza stradale e di conseguenza una maggiore qualità di vita; per far questo l'amministrazione comunale insieme ai cittadini dovrà fare delle scelte nell'interesse dell'intera collettività.

Per concludere se, come sostiene il presidente della delegazione Ascom di Sovizzo, la sua attività ha avuto un calo, anche i cittadini del quartiere di Via De Gasperi hanno avuto un calo, certo: di inquinamento atmosferico e acustico e di pericolo per i pedoni adulti e bambini che transitano lungo la via.

Fabio Ghiotto

VIABILITÀ: L'OPINIONE DELLA LEGA

Sovizzo dovrebbe essere un'oasi abitativa felice al contrario di altre realtà vicine. Chi può camminare per il paese lo fa tranquillamente perché il traffico



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)

Sezione staccata C.A.A.F. CONFCONTRIBUENTI SRL

Informa tutti coloro che sono tenuti alla compilazione della dichiarazione dei redditi modello 730- Unico, I.C.I., mod. RED/INPS ISEE, che gli uffici iniziano la raccolta di tutta la documentazione dal 26 marzo al 31 maggio 2007 al lunedì e giovedì dalle ore 09,00-12,00 e dalle 15,00-18,00.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.